

Caro Maurizio, ti prego di darmi un giudizio ed una spiegazione arbitrare su una decisione che, a mio avviso, ho subito:

apertura di Isa allertata 12/14 punti: il mio compagno, Arturo Quattrocchi, dichiara 2 fiori Landy ed io 2 picche. Contre dell'apertore, 3 picche interdittivo del mio compagno e di nuovo contre dell'apertore che esibisce: ARx - ARDx - Dxx - xxx .

il mio compagno aveva DFxxx - F10xx - Rxx - A ed io 9xx - xx - Fxxx- R10xx

Il dichiarante - Eugenio Mistretta - sostiene di "non aver visto un Asso" e l'arbitro convalida il risultato perché l'errore è ammesso.

A sua volta Quattrocchi ribatte che, se al corrente del vero significato dell'apertura di Isa, sarebbe passato sul contre a 2 picche.

Nulla da fare: tutto regolare per l'arbitro, 3 picche contrate.

Ti ringrazio fin d'ora e ti saluto caramente
Giovanni Burgio

Caro Giovanni,

il caso è semplicissimo, e mi fa piacere constatare che l'arbitro ha agito correttamente.

Sbagliarsi è perfettamente lecito (lo dice l'Articolo 40), ed è tra l'altro, il tuo, uno di quei casi dove chi si sbaglia ha molte più probabilità di farsi danno che non di arrecarne.

Arturo non aveva alcun diritto di rivendicare "se avessi saputo etc" dato che, come certo sa, il diritto di un giocatore è quello di conoscere il sistema avversario, e non le carte realmente il possesso dei giocatori.

L'unica cosa da aggiungersi, è che l'arbitro doveva accertarsi che la spiegazione fosse effettivamente giusta, conforme al sistema, oppure no, risolvendo eventuali dubbi a sfavore dei tuoi avversari (se, cioè, gli stessi non erano in grado di produrre una prova scritta di quanto affermato, e le domande tese a chiarire la situazione lasciassero ogni qualunque margine di dubbio).

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco